

Prosegue in Italia l'iter di ratifica dell'accordo sui frontalieri

Publicato: Mercoledì 2 Marzo 2022



Con il via libera definitivo, ottenuto nella giornata di ieri al **Consiglio Nazionale**, la camera bassa del Parlamento svizzero, **prosegue il cammino istituzionale del nuovo accordo sull'imposizione dei lavoratori frontalieri**.

Dopo il Consiglio degli Stati nel dicembre scorso, anche il Consiglio nazionale ha accettato l'intesa tra la Svizzera e il nostro Paese. **L'iter di ratifica proseguirà in Italia** e potrebbe concludersi già alla fine di questo mese secondo quanto ha anticipato nel corso della seduta del 1 marzo, il consigliere federale **Ueli Maurer** (responsabile del Dipartimento federale delle finanze). La procedura per l'approvazione definitiva dell'intesa sulla tassazione dei frontalieri prevede il passaggio al Parlamento.

Nel **dicembre scorso il Consiglio dei ministri italiano aveva dato il consenso alla ratifica ed esecuzione dell'accordo e del protocollo** che modifica la Convenzione bilaterale per evitare le doppie imposizioni e per regolare anche alcune altre questioni in materia di imposte sul reddito e sul patrimonio.

Nel suo intervento, il ministro delle finanze **Ueli Maurer**, ha puntualizzato i vantaggi che per i cantoni interessati potrebbero derivare dall'approvazione della nuova normativa internazionale. In particolare si è riferito alle maggiori entrate fiscali che ne deriverebbero e all'effetto antidumping derivante da una maggiore imposizione dei frontalieri che alla lunga renderebbe il mercato del lavoro ticinese meno attrattivo. Indipendenti dall'accordo e ancora irrisolte, restano tuttavia alcune questioni "calde" nei rapporti tra i due Stati in materia economica: la presenza della Svizzera in alcune "black list" del fisco

italiano e l'impossibilità di accedere liberamente al mercato finanziario oltre confine per gli operatori elvetici.

di [mcc](#)